

*"Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è  
del maligno"*  
Mt 5.37

Abbiamo intervistato il Sindaco di Custonaci

## Bica: apertura alla società, forte attenzione al territorio e piena lealtà alla Casa delle Libertà

A quasi un anno dalla conclusione del secondo mandato interistituzionale il Sindaco di Custonaci l'ing. Giuseppe Bica, una degli uomini, a detta dei più attenti osservatori, di sicura ascensione nell'intero scenario politico trapanese, che, negli ultimi anni, ha saputo gestire con deciso piglio manageriale il piccolo comune collinare, garantendogli un concreto e sano sviluppo socio-economico.

Sindaco Bica recentemente Lei ha conquistato, sul filo di lana, la guida provinciale di Alleanza Nazionale con quali auspici si appresta a dirigere il suo partito?

Sarò il Presidente di tutto il partito, un partito aperto alla società civile, che si rivolgerà con attenzione al vasto mondo culturale vicino alle posizioni della destra, ma che non ha ancora indirizzato la propria preferenza politica verso A.N. Un partito che, contestualmente, darà ruolo e rilievo ai Circoli, punto di riferimento della base militante ed osservatorio politico sul territorio.

Quale linea politica intende adottare nella direzione di A.N. nei prossimi anni?

La linea politica che ha vinto il Congresso provinciale sarà fortemente



rivolta al territorio, da cui saranno raccolte le istanze che A.N. farà proprie elaborandole e trasformandole in azione di governo.

Ritengo che Lei si sia già mes-

so al lavoro per la composizione del nuovo esecutivo provinciale, quali criteri sta adottando?

L'esecutivo provinciale garantirà la partecipazione collegiale di tutte le componenti interne ad A.N., naturalmente con il giusto rilievo per chi ha condiviso la mia proposta politica, ma anche una equilibrata rappresentanza territoriale di tutta la provincia di Trapani, con la presenza di rappresentanti delle realtà sociali, economiche, culturali, giovanili e femminili.

Quale ruolo vuole ritagliare ad A.N. all'interno della "Casa delle Libertà"?

La "Casa delle Libertà" per A.N. è un valore, pertanto, sarà privilegiato, consolidato e articolato il nostro rapporto con gli alleati, qualificandone la linea politica con le specificità i termini di valori, programmi sociali e culturali propri della destra, puntando ad un rapporto politico fondato sulla lealtà,

sulla pari dignità e sulla giusta visibilità di A.N. nelle compagnie di governo della provincia di Trapani.

Quali saranno le prime iniziative che prenderà alla guida del partito della destra?

Le mie prime iniziative saranno rivolte alla riorganizzazione territoriale del partito puntando al recupero delle diverse figure umane che vogliono ritornare ad essere parte attiva dentro A.N.

Nell'immediato, per concludere, non Le si profila di certo un semplice lavoro vista la variegata composizione di anime che esistono all'interno del suo partito.

Non ritengo che il partito sia spaccato, A.N. ha celebrato un Congresso con grande maturità e confrontandosi anche con toni decisi, ma sereni. Sono emerse due diverse linee politiche ed è prevalsa la linea del rinnovamento, nella tradizione dei nostri valori, a cui sono certo parteciperà l'intero partito pur con ruoli diversi.

Fabrizio Fonte

## Don Luigi Sturzo verso gli altari

È stata introdotta la causa di beatificazione del servo di Dio don Luigi Sturzo, sacerdote di Caltagirone, fondatore del Partito Popolare Italiano e strenuo difensore della libertà e della dignità umana.

L'editto con cui si avvia il processo è stato firmato dal card. Camillo Ruini, Vicario di Sua Santità Giovanni Paolo II per la Diocesi di Roma e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. "Uomo di Dio, dotato di grande ingegno e di iniziate eccezionali - così si legge nello scritto del card. Ruini - di carattere forte e dalla volontà tenace, nella piena fedeltà al carisma sacerdotale, sempre obbediente alla Chiesa e al Sommo Pontefice, il Servo di Dio seppe infondere nei cattolici italiani il senso del diritto-dovere della partecipazione alla cosa pubblica al servizio della verità e dei più deboli, mediante l'applicazione dei principi della dottrina sociale della Chiesa".

In queste parole c'è la sintesi della ricca figura di quest'uomo, che seppe unire un grande ingegno umano ad una condotta di vita cristiana esemplare.

Immerso nell'impegno politico, non se ne lasciò assorbire fino al punto da farsene distrarre nella sua vita sacerdotale, che fu anzi sempre di



alta qualità spirituale. Sacerdote di santa vita, lotto strenuamente per i diritti dei poveri e per la difesa della libertà, al punto da essere costretto, dal regime fascista, all'esilio. Ebbe il permesso di sedere in Parlamento, mantenendo sempre integro il suo ministero sacerdotale. Approfondì in maniera eccezionale il nesso tra fede e vita, tra Vangelo e cultura, tra tensione escatologica ed esistenza terrena del cristiano.

Speriamo che l'iter del processo sia celere, perché Don Luigi Sturzo presto possa essere elevato all'onore degli altari.

V giornata nazionale «Donazione e trapianto di organi»

### Donare per vivere

La cultura della donazione comincia ad essere recepita nella nostra provincia e lo dimostra il fatto che gli iscritti trapanesi all'Aido (Associazione italiana donatori d'organi) sono 3.600 circa. Inoltre, lo scorso anno in Sicilia si è triplicato il numero avvicinandosi così alla media nazionale che è di 16,3 prelievi per milione di abitanti. Numerosi sono stati gli incontri-dibattito nel nostro hinterland.

Nello scorso mese ad Alcamo presso il Centro Congressi «Marconi» si è svolta una manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale di concerto con l'Azienda Sanitaria Locale di Trapani e la Regione Siciliana. Sono intervenuti il sindaco della città Giacomo Scala, il vescovo della Diocesi Francesco Micciché, i dottori Giuseppe Parisi (direttore generale dell'Ausl del capoluogo), Giovanni Robino (del Civico di Palermo), Giovanni Bavetta (dell'ospedale di Alcamo), Baldassare Lauria e Marina Messineo (assessori comunali). Numerosi gli interventi e la partecipazione di pubblico.

A Castelvetrano presso il Teatro Selinus, si è conclusa la settimana dedicata alla «Donazione e trapianto di organi». Alla manifestazione sono stati invitati il sindaco di Castelvetrano G. Pompeo, i dottori Giuseppe Cangemi, G. Puma, A. Cangemi, Nimmi De Santis, G. Ingargiola.

Si è parlato sul vero significato di essere donatori di organi, perché donare e, soprattutto quando avviene la donazione. Particolare attenzione è stata data nello spiegare la differenza che esiste tra morte cerebrale e coma.

Il primo prelievo di più organi a Trapani, si ricorda, fu effettuato nel giugno del 2001 su Roberto Caltagirone, deceduto a seguito di un incidente stradale, e l'ultimo quello effettuato sabato 13 aprile su un pensionato di 74 anni, deceduto per emorragia cerebrale. Dopo aver avuto il consenso dei familiari, all'anziano sono stati prelevati un rene, le cornee e pelle.

Una settimana proficua, dunque, per approfondire cosa significhi donare per poter salvare e dare una qualità di vita migliore a uomini meno fortunati.

Angela Virgilio

## Approvato il PRG di Castellammare del Golfo

Dopo 17 anni di attesa, finalmente Castellammare ha il suo Piano Regolatore. L'importante strumento urbanistico, è stato approvato mercoledì sera dal consiglio comunale, riunitosi in seconda convocazione. Dei venti consiglieri ne erano presenti 10, quasi l'intera maggioranza, che ha votato all'unanimità l'approvazione

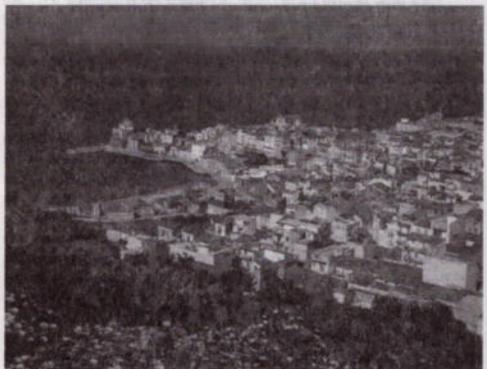
familiare, poiché si è detto di no alle grandi costruzioni ed ai villaggi che - secondo i progettisti e gli amministratori - "mancano di stretto rapporto con il territorio circostante".

Una boccata di ossigeno per gli imprenditori locali e per tutta l'attività edilizia che potrebbe sbloccare la situazione di stallo in cui versa l'economia

l'adozione dello strumento come fiore all'occhiello per l'imminente competizione elettorale. "Credo che si sia trattato di un clamoroso autogol della sinistra - dice il sindaco Giuseppe Ancona - che non presentandosi in Consiglio ha dimostrato di disinteressarsi allo sviluppo del paese e di voler strumentalizzare politicamente l'economia del territorio". E sui lunghi tempi intercorsi parla di vincoli e circolari regionali a cui attenersi, che rallentano inevitabilmente l'iter. "I tempi di adozione, non sono dipesi dall'amministra-

zione - afferma Giuseppe Ancona - ma dalle varie prescrizioni regionali come ad esempio quelle sul dissesto, idrogeologico". Il Sindaco Ancona, appena insediato, aveva trovato il piano commissariato e adesso ringrazia il presidente del Consiglio, Michelangelo Ilardi e l'intera maggioranza per aver consentito di dotare Castellammare del Prg. E per Michelangelo Ilardi l'adozione del Piano rappresenta "una vittoria dopo anni di lotte".

Annalisa Ferrante



del Piano. Nessun consigliere dell'opposizione il centro sinistra decide di non presenziare.

Il Piano pone l'accento sullo sviluppo turistico, prevedendo degli insediamenti che vanno dalla zona balneare della spiaggia Playa fino a raggiungere la riserva naturale orientata dello Zingaro. Sono previsti 6.000 posti letto per lotti minimi di 10.000 metri con un rapporto di 30 posti letto per struttura. Si tratterà insomma di alberghi di dimensioni ridotte e piccole pensioni a conduzione

della cittadina del Golfo, permettendo di costruire in zone prima vincolate dall'assenza di PRG. Soddisfazione per il sindaco Giuseppe Ancona e per l'intera giunta di centro destra che, fin dall'insediamento, nel suo programma aveva sempre posto l'accento sull'approvazione del piano come mezzo di sviluppo. L'opposizione però aveva accusato la maggioranza di volersi dotare del Piano velocemente e senza attenzione le esigenze del territorio per un solo obiettivo: utilizzare

**CAMPING NAUSICAA**

**IL MEGLIO CHE PUOI TROVARE**

C/da Spiaggia Plaia  
Castellammare del Golfo  
Tel. 0924.33030 - Fax 0924.35173

## La settimana del quartiere su iniziativa della "E. De Rosa"

Nonostante il forte vento di scirocco, allo scopo di celebrare l'annuale settimana del quartiere, numerosi cittadini, studenti, docenti hanno gremito l'atrio della Scuola Eugenio De Rosa.

Il giovane giornalista, invitato a svolgere il ruolo di moderatore del recital di poesie, canti e balli, prima di dare ad esso l'avvio, ha voluto offrire il microfono a quanti volessero parlare sul quartiere.

Ciascuno è intervenuto, privandosi di ogni ruolo che non fosse quello di semplice cittadino. Lo stesso Assessore alle politiche sociali del Comune di Trapani, Signora Marcella Genuardi Naso, ha puntualizzato di condividere, in quanto cittadina, tutti i "desiderata" che venivano espressi, e d'impegnarsi, per il proprio ruolo istituzionale, ad operare in merito.

Il Preside, Prof. Dario Trentacoste, ha confermato l'impegno suo e del corpo docente a donarsi al quartiere con la perseveranza pedagogica e didattica di sempre. Il Parroco della Chiesa del quartiere, Padre Stellino, ha motivato i toni accorati e gli accenti, a tratti, di sconforto con la sffibrante attesa di una risposta concreta delle istituzioni sui problemi della igiene, dei servizi sanitari, degli spazi dove socializzare.

In quanto ospite, ma domiciliato nel quartiere limitrofo al Cappuccinelli, il Cepeo, gravato da uguali problemi, mi è stato chiesto d'intervenire. Ho sentito il dovere di testimoniare

che, in quanto insegnante di un istituto superiore, ho avuto possibilità di osservare negli alunni provenienti dall'Eugenio De Rosa, un apprezzabile formazione in termini di metodo di studio che di comportamento relazionale.

L'ho voluto dire come meritato riconoscimento ai docenti dell'Eugenio De Rosa, ma anche per potere rivolgere all'Assessore alle politiche sociali, l'invito ad adoperarsi con "i fatti" a che la sete di diritti della piccola comunità di quartiere venga soddisfatta. Da qualche anno il Comune ha voluto e saputo umirsi costantemente alla opera educatrice della scuola e della parrocchia. In contrasto al tradizionale silenzio, alla perniciosa rassegnazione, si sono accesi barlumi di speranza e quindi di attesa nel cuore di ciascuno. Questi barlumi debbono essere ulteriormente alimentati e non solo, ma estesi anche agli altri quartieri.

A turno, hanno parlato i giovani, i docenti, i genitori, i volontari, tutti hanno chiesto di sapere perché il trasferimento dal vecchio al nuovo edificio non è avvenuto, perché un patrimonio di libri e giornali, salvato dalla deplorabile incuria quinquennale, una volta trasferito dall'Autoparco all'Eugenio De Rosa, giace per terra. A quando la loro disinfestazione? A quando la loro collocazione? L'attuale collocazione per terra è forse fonte di educazione civica? Ed ancora, perché il giardino del quartiere resta

una landa deserta? I giochi in esso installati su donazione dell'Associazione industriale, quando saranno accessibili ai ragazzi? Le stesse aiuole, se nel tempo fosse stato rispettato il protocollo d'intesa firmato dalla Scuola con il Comune, oggi potrebbero essere una fioriera ed i giovani studenti potrebbero conoscere praticamente le leggi della botanica.

Perché, hanno chiesto, il campo di calcio, costituito per il quartiere, non è opportunamente, costantemente, democraticamente praticabile frequentabile da tutti? La pratica dello sport, in termini promozionali, affaticando, allontana dal giovane le spinte dell'ozio alla trasgressione e alla aggressività.

Il perché più inquietante l'hanno espresso a turno i ragazzi: "la scuola ci parla sempre di legalità. Ma è nella legge la condizione in cui versa il quartiere?" Voglio allora esprimere qualche considerazione. La seconda Giunta Laudicina, presa conoscenza della programmazione progettuale della Scuola, formulata insieme all'Assessore alle Politiche sociali della prima giunta, non l'ha fatta oggetto della dovuta considerazione. Il Commissario straordinario Dott. Giordano, circondato da accorti consulenti, ha fatto un sopralluogo, si è dispiaciuto delle condizioni dei libri, ha apprezzato il progetto della Scuola, ma poi è andato via. La città oggi ha nuovi interlocutori. Il quartiere, con i suoi diversi referenti, apprezza le modalità con le quali il Sindaco sta operando affinché il nuovo edificio entri in funzione.

Ma poi c'è tutto il resto. La Scuola ha invitato a tutti gli assessori, ai consiglieri, l'invito

ad intervenire alla manifestazione. Un disguido postale ha forse determinato la involontaria assenza di quegli Assessori che necessariamente, affinché i problemi vengano risolti, dovranno integrare i loro interventi? Personalmente convergo con l'attuale Sindaco quando egli dichiara pubblicamente che la pratica governativa sulla Città risulterà organicamente produttiva, solo se ciascuno assessorato saprà integrare gli interventi propri con quelli dell'Assessorato affine.

Senza dubbio, qualsiasi gestione afferente all'individuo, ha connotati "sociali", senza dubbio è un bene che ancora una volta alle politiche sociali sia una donna, creatura naturalmente incline a capire le situazioni precarie di vita dei meno abbienti, degli emarginati. È un bene per tutti che sia stata presente.

All'attuale Amministrazione, nella sua interezza, va detto che la progettualità sul quartiere è frutto di una iniziativa unitaria di più soggetti che hanno voluto e saputo esprimere la realtà da ciascuno quotidianamente o vissuta o subita e quindi da modificare.

Ieri i ritardi burocratici non sono riusciti a frenare l'impegno della piccola comunità di quartiere, oggi non ci riusciranno perché i barlumi di speranza, accessi ieri in virtù di una voce unitaria della solidarietà, sono ancora alacramente palpitanti. Nel proprio cuore, a poco a poco ciascuno ha saputo rimuovere sfiducia e rassegnazione, è divenuto consapevole che la perseveranza può radicalmente contrastare le diverse forme di degrado e di illegalità. E per questo è disponibile a collaborare con le istituzioni.

Dott.ssa Angela Cangemi

## Riconoscimento federale al dott. Baiamonte

La Federazione Medico Sportiva Italiana ha conferito al nostro dott. Vincenzo Baiamonte, su proposta della Federazione Provinciale di Trapani, l'appellativo di "Consulente d'onore" della F.M.S.I. per aver ricoperto, nell'arco di vari quadriennali olimpici, incarichi federali di notevole rilevanza. Il titolo gli è stato conferito in occasione dell'Assemblea Nazionale della Federazione alla presenza di autorità, dirigenti e sportivi dal presidente prof. Giorgio Santilli.

Il dott. Baiamonte ha ringraziato per l'ambito riconoscimento, per il calore dell'accoglienza e per le cortesie usate a lui ed ai suoi familiari.

Il dott. Baiamonte è stato

medico sportivo a Trapani dal 1951, è stato commissario della locale squadra di calcio nell'anno 1951-52, per oltre vent'anni ha assicurato i servizi sanitari gratuitamente all'ENAL quale presidente della Federazione provinciale della F.M.S.I. per oltre vent'anni ha organizzato nel 1964 il IV convegno regionale di medicina dello sport, ha creato a Trapani un Centro di medicina dello sport, ha collaborato con la FGSI per l'assistenza a squadre giovanili.

Per tutta questa benemerita attività ha ricevuto la medaglia d'oro della FMSI, la croce di bronzo del CONI ed è Cavaliere ufficiale al merito della Repubblica.



## LA CULTURA NON E' TUTTO

di Giuseppe Camarda

*Nella vita tutti hanno qualcosa da raccontare, senza che nessuno si possa meravigliare, ma questi pensieri che scrivo su alcuni laureati di certo saranno da tanti lettori criticati, specialmente chi non ha subito abuso di potere non capirà queste allusioni su qualche ingegnere. Dell'ignorante si può avere molta considerazione ma non del colto che fa danno alla popolazione.*

*Il funzionario colto dovrebbe aiutare il cittadino e non mai dimostrare di avere il cervello piccolo, Chi vanta essersi con centodieci e lode laureato e poi fa pettegolezzi, ha solo cervello malato, non sono serviti a niente gli studi all'università perché è rimasto un essere di scarsa capacità.*

*L'intelligente ha molta materia grigia nella testa e mantiene l'educazione con qualsiasi tempesta non si compolla come alcuni architetti e avvocati, molto scarsi in italiano e si credono scienziati, l'intelligenza è un prezioso dono della natura, si può essere enciclopedico anche senza cultura.*

*Un cafone laureato non valuta il suo interlocutore e rischia di fare una figuraccia da creare scalpore, come uno stupido presuntuoso preside di scuola che si presenta con il suo titolo come prima parola, chiede chiarimenti su un mio pensiero pubblicato e sulla mia corrent e politica o se ero diplomato, come se scrivere fosse solo un diritto dei laureati e di coloro che da una corrente politica allortizzati,*

*ma il preside poco delicato non riesce a dialogare con chi ha contrastato gentilmente il suo parlare. Qualche professore al di là di ciò che ha studiato, dimostra spesso di avere un quoziente limitato, io non sopporto che sfoggi troppo la sua cultura come se fosse il solo a fare le cose con bravura e non capisce che la cultura non è tutto nella vita, ma con la modestia di sicuro può essere geniale. Lo scrivente non ha certo alte capacità intellettive, sa solo però che sono fatti evidenti ciò che scrive.*

## Nasce lo Statuto Camerale

Il Consiglio della Camera di Commercio I.A.A. di Trapani ha approvato lo Statuto dell'Ente Camerale.

L'adozione del nuovo strumento, quale esercizio dell'autonomia statutaria, costituisce il raggiungimento di un significativo e programmato traguardo per il Presidente Pace e per la Giunta Camerale.

Lo Statuto si compone di 59 articoli e stabilisce, nel rispetto della Legge e con specifico riferimento alle peculiarità del sistema economico locale, l'organizzazione della Camera di Commercio e l'esercizio delle funzioni camerali.

Il Consiglio, inoltre, a riprova della sintonia esistente con gli altri Organi Camerali, ha esitato favorevolmente la "Relazione sul programma pluriennale e sul ruolo della Camera di Commercio", proposta dal Presidente Pace.

Si realizza un sogno!

## La Media Falcone si trasferisce nei nuovi locali

Il gran giorno è finalmente arrivato. Dopo tanta attesa ed innumerevoli rinvii, il plesso centrale dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" trasloca nella nuova sede di via De Santis, nel quartiere di Fontanelle Sud.

L'Amministrazione Comunale, pochi giorni fa, ha assegnato l'appalto per consentire il trasferimento degli arredi in dotazione alla scuola alla nuova sede, trasferimento che avverrà nei giorni 26, 27 e 29 aprile.

Si conclude così un'attesa che si protraveva da diversi anni. La scuola, infatti, fino al 1996 era allocata negli angusti ed umidi locali accanto al Santuario dell'Annunziata, successivamente fu trasferita nei locali di Via Michele Amari (ex Ipsia).

Ora, finalmente, la nuova sede, costruita tra il 1999 ed il dicembre 2001 su progetto dell'Arch. Minafò, consegnata dal Sindaco Fazio al Dirigente Scolastico Michele Russo il 21 febbraio di quest'anno, ospiterà oltre alle classi ed agli uffici amministrativi anche la biblioteca ed i laboratori di informatica, di musica, di pittura, di lingua straniera, di ceramica e di educazione tecnica. Ma gli alunni potranno usufruire per l'Educazione Fisica anche dell'annessa palestra senza più doversi sottoporre al trasferimento, a piedi, all'impianto di via Ten Alberti, come è avvenuto fin ora.

Più in là l'inaugurazione ufficiale in cui il Dirigente Scolastico Russo avrà modo di ringraziare tutti coloro, alunni, genitori, docenti, funzionari e politici che si sono impegnati per il coronamento di quel sogno, ad un certo punto divenuto chimera, della nuova scuola, che potrà avere così una maggiore incidenza per la crescita del territorio, anche attraverso l'apertura pomeridiana con l'attivazione dei laboratori in favore dei ragazzi del quartiere.

## Viva San Francesco di Paula!



le vie del centro storico domenica 14 scorso

Il santo nacque a Paola in Calabria il 27 marzo 1416 e visse l'umiltà, penitenza e castità, fondando l'ordine dei Minimi. Morì a 91 anni a Tours in Francia il 2 aprile 1507, mentre stava cantando il vangelo della Passione, alle parole "e chinato il capo spirò". Dodici anni dopo Papa Leone X lo elevò agli onori dell'altare.

La chiesa di S. Francesco di Paola, sita nell'omonima piazza, fu edificata nel 1630 a cura dei frati Minimi su progetto dell'ing. Antonino Salafia. Dentro e ai lati del cappellone figurano due quadri su tela del 1848 del pittore Luigi Lo Jacono, su commissione di Don Pietro Raimondi, conretore della chiesa e sono stati restaurati nel 2000 da Elena Vetere. La pavimentazione della chiesa è del 1903 e fu pagata da Simone Mocata. La chiesa fu retta dai Minimi, a loro successe il sac. Giuseppe Ansaldo, pentosi nel 1948, quindi il sac. Luigi Castiglione e poi mons. Vito Sanacore. L'attuale rettore è mons. Vito Filippi.

Nel 1943 Pio XII elesse S. Francesco di Paola patrono della gente di mare in ricordo di un evento miracoloso. Il 4 aprile 1464 Francesco chiese ad un barcaio di nome Colosa di traghettare attraverso lo stretto di Messina. Al rifiuto del barcaio, stese sulle acque il suo mantello, lo legò per una estremità alla cima del suo bastone, facendone quasi una vela, e così veleggiò sulle acque fino a Messina.

Francesco Genovese

## ENFANT TERRIBLE



CAMARDAUTO

conc. PEUGEOT

Via Marsala, 375

91020 XITTA (TP)

Tel. 0923 532000

Fax 0923 551644

a partire da

PEUGEOT 206 € 10.550,00

## Nino Buccellato, scrittore e poeta

Nino Buccellato esordisce nel 1953 con il volume di racconti *Il vulcano non si spegne*. Le pagine di questo libro vibrano di sentimenti di amarezza, amori e malinconia, senso inquieto della provincia e speranza della grande città, tutto atteggiato in movenze spontanee e naturali, come nei grandi narratori siciliani. Dedicò il libro ai genitori già deceduti, uno spaccato sensibile e sincero della sua dimensione umana, in cui emerge il concetto dei valori e la sacralità della famiglia alla quale è legatissimo. «Dedico a voi questo mio libro perché in esso vive quel mondo che fu la vostra stessa vita e che mi fu caro. Potessi portarvelo, sfogliandolo con voi vedere i vostri occhi lucidi di commozione. Vi parlerei dei personaggi che ho staccato dal nostro ambiente siciliano, tanto simili a quelli che abbiamo conosciuto insieme nel nostro paese e vi divertireste, perché a voi non importerebbe di sentire parlare di Verismo, di Neorealismo e di altre parole del genere per voi

sconosciute. Vi divertireste come alla proiezione di un film girato nel nostro paese con figure del luogo. Forse voi conoscerete già questo mio volume perché leggete su un libro immenso, di un numero infinito di pagine, dove sono comprese tutte quelle idee che gli uomini di questa terra esprimono, ed anche queste mie. Ma ve lo porterò lo stesso questo mio libro nel cimitero di Castellammare, dove si vede come in un terrazzo il mare azzurro del nostro golfo, dove c'è sempre tanto sole e dove crescono i gerani rossi e i gelsomini tanto profumati». Nel 1966 pubblica il volume di poesie *Le soste*, che ebbe molte recensioni e benévolo accoglimento. Nel '67 vinse il premio Selezione "Città di Palermo". Egli, in *Ritratto allo specchio*, dice: «Ne mandai una copia ad Ungaretti che mi rispose con espresso per città. Dopo un mese mi scrisse ancora che era lieto di dirmi che le mie poesie gli erano sembrate notevoli. Lo incontrai a Roma, a Palazzo Barberini,

in occasione dei festeggiamenti del suo ottantesimo compleanno, ci scambiammo un abbraccio, ma non ebbi la possibilità di parlare con lui delle mie poesie». Nel 1973, a Roma, con l'editore De Luca, Buccellato pubblica la raccolta di poesie *Uomo di terra*. Il 2 giugno del 1979 ricevette dal Presidente della Repubblica la medaglia al merito della cultura. Dell'arte di Buccellato si sono occupate tantissime testate nazionali e regionali, antologie letterarie, manuali di critica, scrittori, giornalisti, letterati, cri-



tici, non solo italiani. Nella prefazione di *Le soste*, il critico Gaetano Gangi scrive: «Ci sono autori che arduo di scrivere e pubblicare fin dalla primissima giovinezza. La loro personalità ( ) risulta composta nelle varie fasi dell'opera. Corrono, talvolta con entusiasmo, il pericolo di riuscire bizantini, perfino camaleontici. Il loro maggior merito sta, direi, nell'aderire al vento con immediata partecipazione. Per fortuna il capolavoro può venir fuori anche dalle contraddizioni e dai compromessi. Altri autori resistono alla tentazione di pubblicare le loro pagine. Amano il libro rapido, scritto d'un fiato, ad ogni stagione: ma prima di risolverlo, riflettono a lungo su ognuno dei problemi che agli altri sono pretesto di numerose scritture. Lavorano intorno ad opere essenziali, di chiusura. Mi pare che Nino Buccellato sia assimilabile a questa seconda specie di autori».

Certamente le liriche di *Le soste* sembrano uscite da un dissenso della natura umana assai più significativo dell'avventura che può essere stata, ad esempio, la prigionia dell'autore del nord Africa, il dopoguerra, le passioni intellettuali degli anni Cinquanta. Si legga *Ombra*, *Goffa strisciante mi segui incancellabile macchia*, *Muta*, *Non piangi non ridi*, *Senz'anima o corpo*, *Vivo sangue della morte*, *Denuncia spietata del limite*, *se lo spirito spazia*.

È mia convinzione che la poetica del Buccellato estrinsechi, documentariamente, la sua variegata vocazione, che va dall'otobio-grafismo all'istanza sociale, alle emozioni metafisiche.

Ho avuto la ventura di conoscerlo personalmente, da ragazzo, don Benedetto, allora unico libraio del paese, e l'esile moglie vestita a nero, sempre al balcone della Via Marconi, tra vasi di basilico e geranio, che con l'occhio cercava, guardava verso levante, verso la stazione, aspettando l'autobus che le riportava il suo Nino, studente a Palermo, poi professore a Roma. Incontrovertibile il giudizio del Gangi, quando afferma che per capire, in questo autore, quale sia il rapporto letteratura-vita «dovremmo forse vederlo immerso nella religiosità e nella sua morale, sia che trovi il fort appoggio in un'antica fede, sia che precipiti nell'inquietudine dinanzi alla travolgente demanicità dei fenomeni (le guerre, la corsa del mondo che sta per finire) intorno ai quali il pensiero e la sensibilità stessa si cristallizzano».

Di Buccellato bisogna scoprire anche il paese terrestre ed umano, che giustifichi la varietà dei suoi temi ed il modo stesso in cui hanno assunto consistenza nella sua memoria. A me pare che risieda in una sostanziale esperienza di villaggio siciliano, che egli si è creato e porta con sé: non più la complessa e vivace Castellammare. Il profilo del poeta è terrestre: sicano, con aggiunta, e spesso fusa, una problematicità cristiana dalla vigoria normanna.

*Acciottolato della prima strada sotto il monte gigante e il cielo smaltato. Ogni sasso una favola. Il dorso di tataruga la testa di negro il drago che ride la pipa del pirata l'elmo di Mambrino.*

In tale mondo le emozioni sono primitive, le analogie immediate e fresche, ormai fuori della suggestione ermetica, come fuori da un'esperienza borghese al termine.

Buccellato conferma uno dei caratteri primi della cultura: il fertile universalismo qui valido quanto più appare remoto, naturale fino alle soglie della coscienza. Quelli di Buccellato sono idilli che scavano dentro l'animo umano, ma che descrivono, fotografano e pitturano l'ambiente esterno, la campagna fiorita ed assolata, le strade antiche, i cortili, creando quadri. Del resto, diceva Leonardo da Vinci, la pittura è una poesia che si vede e non si sente, la poesia è una pittura che si sente e non si vede.

Buccellato lascia una traccia della sua terribilità servendosi non di simboli ma di particolari, ora isolati e persino misteriosi, ora profondamente inseriti, se l'occhio del pensiero, allontanandosi, trova il giusto punto di osservazione.

Vito Ferrante

## Salvatore Di Gaetano un eroe dimenticato?

Il dott. prof. cav. Salvatore Di Gaetano, nato il 6 febbraio del 1915 e morto l'otto marzo 1962 a causa di un disastro aereo, è tra gli alcaimesi più illustri della seconda guerra mondiale. Un concittadino che merita certamente di essere ricordato, per le sue doti, le sue capacità intellettuali, la preparazione, la grande umanità, l'altruismo e i ruoli di prestigio raggiunti nella sua breve ma intensa carriera professionale.

Il colonnello dell'aviazione civile (prima militare), sposato nel 1955 a Roma con la signora Concetta Tomaso, ebbe due figli Fabio e Massimo, lasciati orfani a giovanissima età.

Figlio di Faro Di Gaetano e di Rosalia Todaro, due sorelle (ancora in vita) e due fratelli, lasciò presto la sua città natale Ad Alcamo fece ritorno spesso per trovare parenti e amici, ai quali era molto legato e per i quali nutriva affetto e stima.

Conseguì il diploma di maturità classica, nella sessione autunnale dell'anno scolastico 1932-1933, presso il R. Liceo Classico Ginnasio "G. Meli" di Palermo. Abilitato al pilotaggio di numerosi apparecchi, fu, nominato istruttore di educazione fisica e istruttore di volo senza visibilità. Diplomato presso l'Isf della Farnesina di Roma, si laureò, subito dopo la guerra, in Giurisprudenza, il 16 marzo 1946, presso l'Università degli Studi di Palermo.

Ottenne la nomina ad istruttore di pilotaggio senza visibilità su apparecchi C47, G59, G47A, G212, BA25, D12, BR20.

ebbe numerose onorificenze, alcune delle quali qui vogliamo ricordare: la Croce di guerra al valor militare "nel campo" per aver partecipato valorosamente in qualità di pilota sul bombardamento delle isole Baleari (in cui i velivoli italiani danneggiarono gravemente potenti formazioni navali inglesi che furono costrette a ripiegare); la Croce al valor militare porta la data del 13 novembre del 1940. La Medaglia commemorativa della spedizione in Albania; la Croce al merito di guerra per la spedizione in Albania.

Partecipò alla guerra distinguendosi sul fronte alpino occidentale e nel Mediterraneo. Fu durante la guerra che concepì e realizzò un meraviglioso diario le cui pagine, portano ancora, incancellato, il tragico ricordo di una guerra che non doveva farsi e per la quale, il colonnello Di Gaetano, diede tutto se stesso, consacrando il suo tempo, la sua vita alla Patria che egli amò sempre.

Al Colonnello Salvatore Di Gaetano fu rilasciato il diploma d'onore istituito con circolari ministeriali n.53 e n.93 del 1947, e le medaglie militari aeronautica di lunga navigazione aerea. Tra le più decorazioni spicca quella al valor militare per "pilota capo equipaggio distintosi in difficili rischiosi voli di guerra per i quali si era offerta volontario, effettuando azioni di bombardamento notturno su basi nemiche e provvedendo al salvataggio di 13 velivoli e 26 uomini di equipaggio fuori rotta".

Nel 1959 gli fu concessa la Croce d'oro, nel 1959 ebbe una nuova Croce al merito di guerra ed infine venne nominato Cavaliere dell'ordine al Merito della Repubblica italiana. Comandò il 306° Gruppo dell'aeronautica italiana, fu aiutante di Stato Maggiore dell'aeronautica e assunse la carica di Comandante della 3ª squadriglia addestramento della C.A.V., comandò inoltre l'aeroporto di Novara e Venezia.

Un vero eroe, un uomo che ha fatto grande il nome della sua città, spegnendosi poi durante il volo dell'aereo commerciale schiantatosi sul monte Velino a pochi minuti dall'aeroporto di Roma, di ritorno da una missione commerciale per il Governo italiano in Sudan.

Una grave tragedia che lasciò nello sgomento tutta la popolazione italiana.

Noi vogliamo ancora ricordarlo e chiediamo che ci si impegni affinché anche i posteri lo possano ricordare. Un ricordo che passa, anche attraverso questo Concorso Letterario, attraverso le parole che ciascuno consegnerà alla storia, ai figli, ai nipoti.

Antonio Fundaro

## Luigi Crimi accusa: "Cuffaro, Grillo, Cascio e Giammarinaro mi hanno giustiziato" Si fa sempre più rovente a Salemi il clima politico

Con una lettera al calor bianco indirizzata all'onorevole Massimo Grillo, diffusa in migliaia di esemplari, riprodotta in manifesti affissi in tutti i centri del collegio elettorale di Marsala ed inviata ai massimi dirigenti del Polo, Gino Crimi ha rotto il silenzio impostosi, fatto inusuale visto il personaggio, fin dalle ore seguenti la notte della mozione di sfiducia. E lo ha fatto in coincidenza dell'insediamento al Comune del Commissario dottor Salvatore Rocca e con una virulenza tale che, se ancora le parole sono pietre come scriveva Carlo Levi, non è difficile prevedere ulteriori sviluppi politici e non solo. Nella missiva l'ex sindaco accusa in prima persona il deputato marsalese "di essersi incontrato in casa di Giammarinaro con Totò Cuffaro, Davide Costa e Giuseppe Cascio e di avere, assieme a loro, sentenziato di sfiduciarlo perché la sua abilità, il suo non cedere a pressione e ricatti, la sua trasparenza, il non essere tangente". faceva rischiare la sua riconferma alle prossime elezioni. "Riferendosi, poi, ai citati politici, scrive di ritenersi responsabili del fatto che mentre la Casa delle Libertà "non riesce a fare accordi per eleggere i propri candidati" (citando Marsala ed Alcamo) gli stessi poi "trovano l'unità" per sfiduciare un sindaco di An. Tutto ciò, rincara Crimi, in spregio all'"infrangibilità dell'alleanza proclamata da Berlusconi, Fini e Buttiglione all'ultimo congresso" del suo partito. I tempi, i toni e i modi usati preludono forse ad una strategia politica di contrattacco di non breve durata e con i risvolti che potrebbero valicare i confini comunali? I risultati elettorali delle amministrative di maggio, di Calatafimi in modo particolare, potrebbero dare la stura a sviluppi imprevedibili? Il "caso Salemi", ultimo episodio emblematico e traumatico del malessere esistente all'interno della Casa delle Libertà in questa provincia è destinato a rimanere isolato? In parte dipenderà dalla nuova dirigenza di An. Ma, a corollario della vicenda salemitana, e conoscendo uomini e cose una verità apodittica si può confermare: l'inesistenza di autentici schieramenti sia di centrodestra che di centrosinistra. Essendo i partiti di entrambi gli schieramenti, salvo due o tre eccezioni, solo vuote sigle che poco o nulla hanno a che vedere con quelli di riferimento nazionale. Diversamente non si spiegherebbero razionalmente i risultati elettorali di Salemi nel '98 e quelle più recenti in altri comuni ivi comprese le "strane" vittorie dell'Ulivo a Marsala e ad Alcamo. La permanenza di una visione politica proporzionalistica che fa a pugni con il regime maggioritario, il dissolvimento di un punto di riferimento di sinistra forte e la frantumazione del pianeta Democrazia Cristiana in mille asteroidi: queste le basi su cui sono state poggiate tante ambiguità in questi anni. Ma un tabù occorre infrangere. Occorre cioè riconoscere, piaccia o meno, che, a dispetto della sua frantumazione, la presenza capillare democristiana in tutti i gangli dei centri decisionali è rimasta sostanzialmente intatta sia a Salemi che in provincia. Le è mancata solo una rappresentanza politica unitaria. Cosa che in questi giorni le formazioni del Cod, Cdu, Biancofiore e/o Democrazia Europea (ma anche quelli che oggi occupano posti chiave di altre sigle si aggungeranno) stanno provvedendo a rimediare, dando vita alla nuova Democrazia Cristiana. Cominciano proprio da Salemi, storicamente una fra le più solide roccaforti bianche della Sicilia. Diversamente come giustificare le frequenti visite in privato in questa città del presidente della Regione Cuffaro? Un evento questo, compreso il ritorno alla coabitazione di Cascio e Giammarinaro, di cui si deve prendere atto. E' ciò che Crimi non ha capito, subendo. E' ciò che alcuni della sinistra fingendo di non capire, hanno agevolato.

Ciro Lo Re

La nostra collaboratrice dott. Eliana Zacco ha dato alla luce Olga, una bella bambina primogenita che ha fatto la gioia dei genitori e dei nonni. Alla cara Eliana, al papà dott. Giuseppe Camarda, ai nonni e ai parenti tutti i nostri vivi complimenti, ad Olga gli auguri migliori di una vita tutta rosa.

www.otticafocus.com

ATTICA

novità Prada

Via Roma, 7 - Corso Garibaldi (nuova apertura)  
Castellammare del Golfo  
Tel. 0924.531110

Ristorante Bar Pizzeria

Sunshine

Alcamo Marina Tel. 0924.597872

## Valorizzazione dei centri urbani "Provincia in fiore - Balconi fioriti"

L'Azienda Provinciale Turismo e la Provincia Regionale di Trapani bandiscono il concorso "Provincia in fiore - 1° Premio Balconi fioriti".

L'iniziativa che si svolge in tutti i comuni della provincia dal 1° maggio al 30 giugno è finalizzata alla valorizzazione dei centri urbani sotto il profilo della qualità ambientale, del decoro e dell'arredo urbano anche in funzione di una migliore accoglienza turistica nelle città.

Tutti i cittadini della provincia trapanese sono, dunque, invitati ad addobbare i balconi delle proprie abitazioni con piante verdi e fiorite.

Il concorso prevede 3 premi per ogni comune: ai primi 2 classificati andranno premi in denaro rispettivamente di 310 Euro e 155 Euro, al terzo classificato una pianta da 50 Euro circa.

L'iniziativa, sponsorizzata dalla Banca Popolare di Lodi, si svolge con la collaborazione delle scuole della provincia che provvederanno a segnalare all'A.P.T. di Trapani i balconi più belli.

Una commissione valuterà i balconi fioriti in concorso ed attribuirà i premi a suo insindacabile giudizio.

## Basket: Montichiari Trapani 2 a 1 e addio ai play off. Per il Presidente e per Peppe Grasso bilancio positivo.

I play off per la Satin Trapani si concludono alla terza partita lasciando dietro una grossa fetta di amarezza.

Vittoriosa nella prima gara esterna a Montichiari (70 a 69), sconfitta sul proprio terreno (82 a 85) alla seconda fatica, cede, fuori casa (72 a 84) al terzo esame.

Le tre gare disputate possono essere così riassunte: più che soddisfacenti, contro ogni previsione, l'esordio a Montichiari (il Trapani può chiudere il conto senza affanni prima del tempo), si trova ad un passo dal trionfo con quattro lunghezze di vantaggio, nella seconda prova ma nel volgere degli ultimi circa 240 secondi precipita inaspettatamente realizzando due punti.

Nulla da recriminare nel terzo incontro. Il Montichiari galvanizzato dalla vittoria esterna naviga sulle ali dell'entusiasmo, (amministra già 22 punti nel terzo periodo), resiste al ritorno dei granata che sul finale accorciano le distanze portando a soli sei punti.

Il Trapani nella gara tre, tranne alcuni minuti concede troppo, si smarrisce, parecchi rimbalzi sono preda degli avversari.

I soli due punti di Virgilio si affacciano sul taccuino nel terzo quarto, gli altri minuti per lui non esistono, Piazza non segna, Buonanno ha perso la sua fama di "cechino" da tre punti.

Zamberlan, André, Binetti e Passarelli chiudono mestamente con pochi meriti. Trevisan non è sufficiente ad operare il miracolo, Picone viene impegnato per pochi scampoli di partita.

Eppure il Trapani, nell'ultimo incontro, non aveva nulla

da perdere, il fattore psicologico poteva pesare più agli atleti locali, obbligati a vincere al cospetto del loro pubblico, calcolato in circa 750 spettatori, che agli ospiti.

I nostri peccano in difesa, appaiono a corto di fiato su loro si abbatte un vero diluvio di canestri, gli esterni locali hanno buon gioco.

La guardia Luca Speranzini sembra spento (una bomba soltanto nel quarto periodo contro i 27 punti della seconda gara), emerge però David Londero con la sua classe e i suoi 25 punti (a Trapani soltanto quattro), la guardia Enrico Meleo si ferma a 19 (cinque punti in più della partita precedente), anche Jason Lee Stura trova la sua serata di gloria dopo la magra trapanese, insomma una New Wash Montichiari (al terzo posto nel girone A) diversa dalle altre prestazioni che con pochi pregi, agevolata dalle ingenuità dei nostri e, forse, da una mano dei direttori di gara, continua il suo cammino verso le semifinali a spese del Trapani che pur avendo svolto un apprezzabile campionato avrebbe sperato di ottenere qualcosa in più. È lo stesso D.T. Peppe Grasso a confermarcelo: "È stato difficile rimontare lo svantaggio, Montichiari ha dimostrato di essere superiore a noi. Adesso si guarda al futuro, aspettiamo di conoscere i programmi della Società. Speriamo di portare la pallacanestro trapanese agli albori di una volta. Siamo partiti con l'intento di salvarci, per noi è stato un campionato molto positivo, potevamo, però, fare di più".

Molti giocatori sono arrivati spremuti, Virgilio alla fine è arrivato senza forze".

A conclusione dei play off nel corso di una conferenza stampa il Presidente Andrea Magaddino traccia un consuntivo della stagione trascorsa.

"Un anno sereno e pieno di soddisfazioni in cui, tra l'altro, la voce "passività" è rimasta molto limitata. Ringrazio la stampa ed il pubblico che si sono dimostrati vicini alla squadra. Il nostro obiettivo rimane, comunque, la Serie A".

A proposito, è stato chiesto se, qualora se ne presenti l'occasione la Società sarebbe disposta ad acquisire il titolo. Il Presidente risponde: "Il titolo preferiamo conquistarlo sul campo".

La Società, intanto, spera di poter rinnovare lo sponsor con la Satin e di contattare diverse attività commerciali per trovare soluzioni di continuità almeno di due o tre anni. Il Comune di Trapani ha già disposto un contributo di duecento milioni di vecchie lire, la Provincia Regionale di cento milioni.

Soddisfazioni ed elogi sono arrivati ad Andrea Magaddino tramite il Sindaco di Vicenza in occasione del Torneo giovanile di Pasqua durante il quale atleti e loro famiglie hanno trovato ospitalità presso famiglie trapanesi. Apprezzamenti da parte del Presidente sono stati rivolti anche al coach Gian Montemurro e al General Manager Peppe Grasso per la loro opera svolta.

Montemurro si ritiene soddisfatto ma non contento "rammaricato di non aver potuto regalare a questa gente qualco-

sa di più".

Grasso: Non c'è stata l'alternativa a Davide Virgilio, Mario Piazza non ha potuto offrire quel contributo che ci aspettavamo".

Nessun nome circa gli acquisti, i contratti di Grasso e Montemurro scadranno il 30 giugno prossimo, per loro due mesi per poter lavorare e pensare al futuro.

Angelo Grimaudo

### Carmelo Pirrera,

nostro amico e collaboratore, ha ricevuto dall'ASA di Palermo il primo premio di narrativa per il racconto "Luigi ha una storia". Il premio consistente in una coppa ed in una somma in denaro gli è stato consegnato in un'affollata manifestazione dal presidente della giunta prof. Antonino De Rosalia.



## Città di Alcamo

### Gabinetto del Sindaco

Il Sindaco Giacomo Scala ha incontrato alcuni alunni delle quarte classi dell'Istituto Pirandello, guidati dagli insegnanti che gli hanno formulato alcune domande di interesse cittadino. Ad esse il Sindaco ha dato risposte concrete, dicendosi "gratificato e commosso per l'attenzione che rivolgono, anche i più piccoli, alla città e al suo bene".

□ □ □

Essendo stati completati i lavori della conduttura idrica che dovrà portare l'acqua del dissalatore di Trapani ai serbatoi comunali di Alcamo, il Sindaco comunica che la tornazione dell'approvvigionamento idrico della città potrà essere dimezzata. Intanto l'Ausl ha completato i prelievi nel sub alveo del Fiume Freddo dove ci sono sorgenti in grado di erogare da 15 a 20 litri al secondo che, se le analisi saranno confortanti, tale portata potrà essere immessa nella rete cittadina.

□ □ □

Il Consiglio comunale ha approvato unanimemente la proposta di Giunta per il Piano triennale di opere pubbliche per il periodo 2002-2004. Il Sindaco, esprimendo la sua soddisfazione, ha detto: «Il Piano prevede una vasta azione volta al recupero dei quartieri abusivi ed alla riqualificazione urbana del centro abitato e di Alcamo Marina, al risanamento architettonico di edifici storici, al risanamento ambientale del litorale di Alcamo Marina, al completamento delle reti tecnologiche idriche e fognarie e, nel complesso, alla valorizzazione dei tessuti urbani esistenti per arrestare processi di degrado ambientali. Si tratta del più grande investimento finanziario che la storia di Alcamo abbia mai registrato nella storia. Ed investimento vuol dire lavoro, vuol dire famiglia, vuol dire casa, vuol dire lotta all'emarginazione, alla devianza, alla criminalità organizzata e piccola. Vuol dire, in una sola parola qualità».

□ □ □

Il Sindaco ha incontrato i segretari provinciali di CGIL, CISL e UIL con i quali si è convenuto sul metodo del confronto e la conclusione di obiettivi concreti e di proposte di sviluppo del territorio nella sicurezza.

4° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
"VINO E SALUTE"  
14/18 Maggio 2002  
MARSALA  
VILLA FAVORITA  
per informazioni: R.P.T. Tel. 0923 545511 Fax 0923 29430

Trapani,  
Provincia  
Naturale  
del Vino

**IL FARO**  
Periodico fondato nel 1959 da  
Michele De Vincenzi, Angelo Marrone,  
Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara,  
Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

91100 Trapani  
Largo S. Francesco di Paola 10  
Tel. 0923.23974  
Tel./Fax 0923.24875

Amministrazione  
Tel. 0924.31744 - Fax 0924.34276

Redazione regionale  
90138 Palermo - Via Houel 24  
Tel. 091.336601

Direttore responsabile Antonio Calcara  
Redattore capo Liliana Di Gesu

Videomagnazione  
QUICK SERVICE  
Via Piazza 19/21 Trapani  
Tel./Fax 0923.538883 - E-mail quick@tin.it

Stampa  
Fashion Graphic  
Via F. Aprile - Gibellina  
Tel./Fax 0924.67777

Abbonamento annuo € 10,00  
Abbonam. sostenitore € 52,00  
Abbonamento estero \$ 50

Casella postale 135 - Trapani  
c/c postale 11425915  
Banca di Roma - Trapani  
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale  
di Trapani al n. 64 del 10/4/59  
Editrice Società Cooperativa "no profit" s.r.l.  
"IL FARO"  
Iscritta al n. 4156 del Registro degli  
Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato  
chiuso il 9 maggio 2002

Associato all'Unione  
Stampe Periodica  
Italiana